

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Introduzione alla Giornata della Tecnologia,
Torino, 21 giugno 2013 - Introduction to the Technology Day,

Original

Introduzione alla Giornata della Tecnologia, Torino, 21 giugno 2013 - Introduction to the Technology Day, Turin, June 21, 2013 / Peretti, Gabriella. - In: TECHNE. - ISSN 2239-0243. - ELETTRONICO. - 6:(2013), pp. 28-29. [10.13128/Techne-13451]

Availability:

This version is available at: 11583/2551575 since:

Publisher:

Firenze University Press

Published

DOI:10.13128/Techne-13451

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Gabriella Peretti, Dipartimento DAD, Politecnico di Torino

gabriella.peretti@polito.it

La Giornata della Tecnologia è stata organizzata dal dipartimento DAD e dalla SITdA, la Società scientifica dei Tecnologi dell'Architettura, per ricordare la figura di Giuseppe Ciribini nel centenario della nascita: 1913 – 2013 e aprire un dibattito con le altre società ISTeA e Ar.Tec sul futuro della tecnologia.

Su Giuseppe Ciribini si potrebbe parlare a lungo, ma voglio ricordare solo alcuni aspetti che ho sempre ritenuto il grande fondamento per la nostra formazione, la nostra didattica e per il nostro operare come tecnologi.

Giuseppe Ciribini, insieme a Pierluigi Spaolini, Eduardo Vittoria e Giorgio Boaga, è stato il fondatore della Tecnologia dell'Architettura, colui che ha portato una vera rivoluzione nella disciplina che allora era rappresentata sostanzialmente dall'insegnamento degli elementi costruttivi, che venivano insegnati sotto il profilo esclusivamente morfologico e descrittivo.

Ciribini ha avuto, soprattutto, il grande merito di aprire il campo disciplinare a teorie con forte potenziale di innovazione, che hanno avuto importanti ricadute non solo nelle pratiche del costruire, ma nell'approccio al progetto nella sua complessità, a partire dalle specificazioni esigenziali.

Il progetto degli elementi costruttivi e del dettaglio, dunque, da quegli anni in poi, è stato insegnato e affrontato come esito del soddisfacimento di un insieme di requisiti funzionali relativi anche ad altre discipline, e il progetto in architettura, nel suo complesso, ha sempre fatto riferimento, per noi tecnologi, all'approccio esigenziale prestazionale caratterizzando in modo molto significativo il nostro modo di affrontare le tematiche relative. A Ciribini dobbiamo anche la spinta verso una ricerca di punta e di frontiera, una ricerca che guardava ad altri campi disciplinari: l'informatica, il *performance design*, l'*industrial design*, la

coordinazione dimensionale e modulare, l'industrializzazione dell'edilizia, la prefabbricazione, la qualità e la specificazione della qualità dell'ambiente costruito, il primo passo verso la visione ambientale della tecnologia, l'organizzazione del processo edilizio e del progetto, la strumentazione contrattuale, la normativa; nell'insieme, una "filosofia della tecnologia", se così possiamo definire le tematiche sviluppate, che a tanti di noi sembravano, spesso, materia quanto mai astrusa e incomprensibile nelle sue ricadute, ma che in realtà ha dato una grande spinta ai contenuti della disciplina.

Oggi, infatti, a distanza di tanti anni, si riconosce come la nostra disciplina sia stata aperta a specifiche funzioni e compiti proprio dalla visione concettuale proposta da Giuseppe Ciribini. Una funzione che non si è esaurita ma che, anzi, costituisce la matrice e la spinta dei prossimi svolgimenti della nostra ricerca e didattica.

La Tecnologia, infatti, fra tutte le discipline che ruotano intorno all'Architettura, è quella più aperta ad esplorare altre discipline che, ad una prima analisi, possono apparire lontane dal nostro campo specifico, ma che in realtà non lo sono, come per esempio la biomimetica e tante altre.

Le radici di questa peculiarità si trovano proprio nell'opera di Giuseppe Ciribini.

Nella mattinata di questa giornata è stato previsto l'intervento di Angelo Ciribini, figlio di Giuseppe, ed oggi Professore Ordinario di Produzione Edilizia all'Università degli Studi di Brescia, a seguire la presentazione da parte di Daniela Bosia, Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura al Politecnico di Torino, del libro, da lei curato, sull'opera di Giuseppe Ciribini.

A conclusione della mattinata si è aperta la Tavola Rotonda mo-

Introduction to the Technology Day, Turin, June 21, 2013

Technology Day was organized by department of Architecture and Design (DAD) of Politecnico di Turin with SITdA, the Italian Society of Technology of Architecture, to remember Giuseppe Ciribini after 100 years from the birth: 1913-2013 and to open a discussion with others scientific societies ISTeA and Ar.Tec about the future of the Technology of Architecture.

We can speak very much about Giuseppe Ciribini, but I want only remember some aspects that are the basis of our subject of study, of our education and work.

Giuseppe Ciribini with Pierluigi Spadolini, Eduardo Vittoria, Giorgio Boaga was the promoter of Technology of Architecture, his ideas brought about a complete revolution in the Technology of Architecture. Until those years Building Detail was taught as a clear catalogue of building construction

components without any reference to architectural or theoretical, or functional value, but only to morphological.

It was to Ciribini's credit that he opened the subject to innovative theories that generated a lively development of this disciplinary field and were the beginning of a rich period of research and innovation, not only for our specific subject but for the whole architectural and industrial design culture. The design from those years was characterized as performance approach.

Giuseppe Ciribini was stimulus also for new research fields that were opened: performance design, industrial design, dimensional and modular coordination, quality and quality specification of the built environment, theory of standardization, first steps to sustainability.

For design and architecture to find,

to select, to translate, to interpret and sometimes to anticipate, as tools of knowledge and know-how in the various fields that along the way emerged as relevant or interesting, are the peculiarities of Giuseppe Ciribini. Today we can see how the discipline has evolved since those years to conceptual proposal by him – a task which is not exhausted, but one, that can still be the matrix and the thrust for future developments of our research and teachings. This concept still shows the paradigm of the discipline in the coming years.

Technology in the last forty years has been fulfilling a vital function of interdisciplinary negotiation among many fields of scientific knowledge and architecture.

During the morning we had the presence of Angelo Ciribini, the son of the Professor, today Full Professor of Building Production at the University



of Brescia, then the presentation by Daniela Bosia, Associate Professor of Technology of Architecture at Politechnic of Turin, of the book she has written about the work of Ciribini. At the end of the morning there was the Round Table coordinated by Lorenzo Matteoli, former Full Professor of Technology of Architecture at Politecnico di Torino. Colleagues and assistants of Professor Ciribini in others Italian schools of Architecture: Gabriella Caterina, Romano Del Nord, Rosario Giuffrè, Nicola Sinopoli remembered his figure and drew a line towards the future of the Technology of Architecture starting with this fundamental roots of our discipline. In the afternoon the scientific societies ISTEa and Ar.Tec with SITdA deepened the lines of development outlined in the Round Table.

derata da Lorenzo Matteoli, già Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura al Politecnico di Torino, cui hanno partecipato alcuni colleghi Tecnologi di diverse sedi italiane che hanno lavorato con Ciribini fin dagli anni Settanta; Gabriella Caterina, Romano Del Nord, Rosario Giuffrè, Nicola Sinopoli, colleghi e allievi assistenti, che hanno messo in evidenza ricordi del Professore e tracciato una linea verso il futuro a cominciare da queste radici fondamentali della nostra disciplina. Le società scientifiche ASTeA e Ar.Tec con SITdA hanno proseguito, nel pomeriggio, approfondendo le linee di sviluppo delineate nella Tavola Rotonda.